



PROCESSO PARTECIPATIVO

VERSO LA GESTIONE INTEGRATA DELLE
ZONE UMIDE DELL'ORISTANESE

Disegniamo insieme un futuro sostenibile
per il nostro territorio.

**REPORT IX INCONTRO
OPERATORI DEL TURISMO**

**CAMPULONGU - ORISTANO
02.12.2021**

IL CONTRATTO

Il **Contratto delle Zone Umide Marino-Costiere dell'Oristanese** è stato sottoscritto il **5 febbraio 2021** da: l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna, la Provincia di Oristano, il Consorzio di Bonifica Oristanese e i sindaci di undici comuni del territorio (Arborea, Arbus, Cabras, Guspini, Oristano, Palmas Arborea, Riola Sardo, San Vero Milis, Santa Giusta e Terralba, a cui si è recentemente aggiunto anche il comune di Nurachi).

È uno **strumento volontario** di **partecipazione negoziata e partecipata** frutto di un lungo processo di condivisione istituzionale. Allo stato attuale il documento costituisce una base di partenza per l'avvio di un confronto territoriale che deve coinvolgere tutti i principali attori locali rilevanti sul tema della tutela e della gestione integrata delle zone umide marino-costiere di importanza internazionale dell'oristanese.

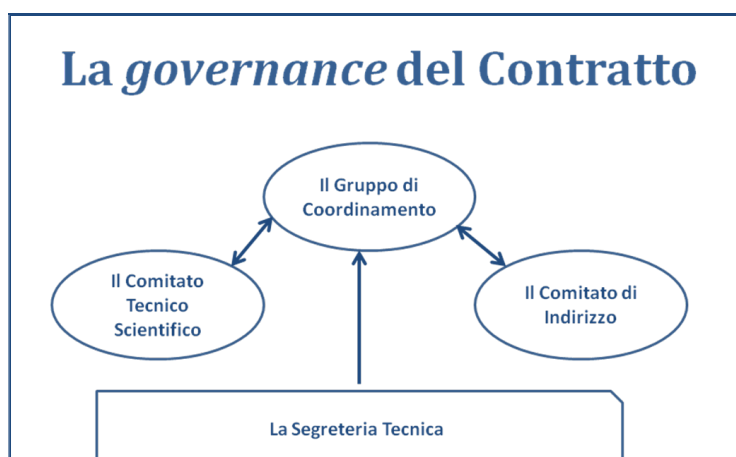
ART. 1

Il **contesto geografico** del Contratto delle Zone Umide Marino-Costiere dell'Oristanese coincide con i territori dei Comuni partecipanti al Progetto MARISTANIS. [...]

In particolare, i corpi idrici oggetto del processo del Contratto sono la foce del fiume Tirso, le acque marine del Golfo di Oristano, ed un complesso sistema di 6 zone umide di importanza internazionale riconosciute dalla Convenzione di Ramsar (Stagno di Sale 'e Porcus; Stagno di Mistras; Stagno di Cabras; Stagno di Pauli Maiori; Stagno di S'Ena Arrubia; Stagni di Corru S'Ittiri, Marceddì e San Giovanni), che sono il nucleo portante di un importante sistema di emergenze ambientali riconosciuto da vari istituti di tutela ambientale (sedici aree SIC e 9 aree ZPS). Dal punto di vista idrologico, al sistema delle acque in esame non corrisponde uno, bensì più bacini idrografici, e questi, nella maggior parte dei casi risultano esterni ai confini amministrativi dei Comuni sottoscrittori. [...]

Il Contratto costituisce uno strumento attraverso il quale attuare una politica multidisciplinare e pattizia che coinvolge tutti i soggetti interessati, **verso una gestione efficace e uno sviluppo sostenibile del territorio**. L'obiettivo è **facilitare il riallineamento in senso orizzontale tra i diversi piani e programmi a carattere puntuale che hanno dato vita a una governance frammentaria della zona costiera interessata**, consentendo una **convergenza tra le diverse politiche pubbliche coinvolte**.

L'art. 4 del Contratto definisce la **struttura organizzativa del Contratto**:



Il **Gruppo di Coordinamento** - GdC, svolge funzioni politico decisionali e ha la direzione strategica del Contratto. È composto dai rappresentanti dell'Ass. Ambiente della RAS, della Prov. di Oristano, dei Comuni firmatari del Contratto e del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese.

Il **Comitato di Indirizzo** è l'organo della partecipazione pubblica estesa al quale partecipano tutti i rappresentanti delle organizzazioni pubbliche o private interessati al processo che condividono le finalità del Contratto e che chiedono, attraverso formale istanza, l'adesione.

Il **Comitato Tecnico Scientifico**, stimola e promuove con idee e iniziative attività coerenti alle finalità del Contratto. È composto da rappresentanti del mondo dell'Università e della ricerca che abbiano formalmente manifestato interesse verso le attività e gli obiettivi del Contratto.

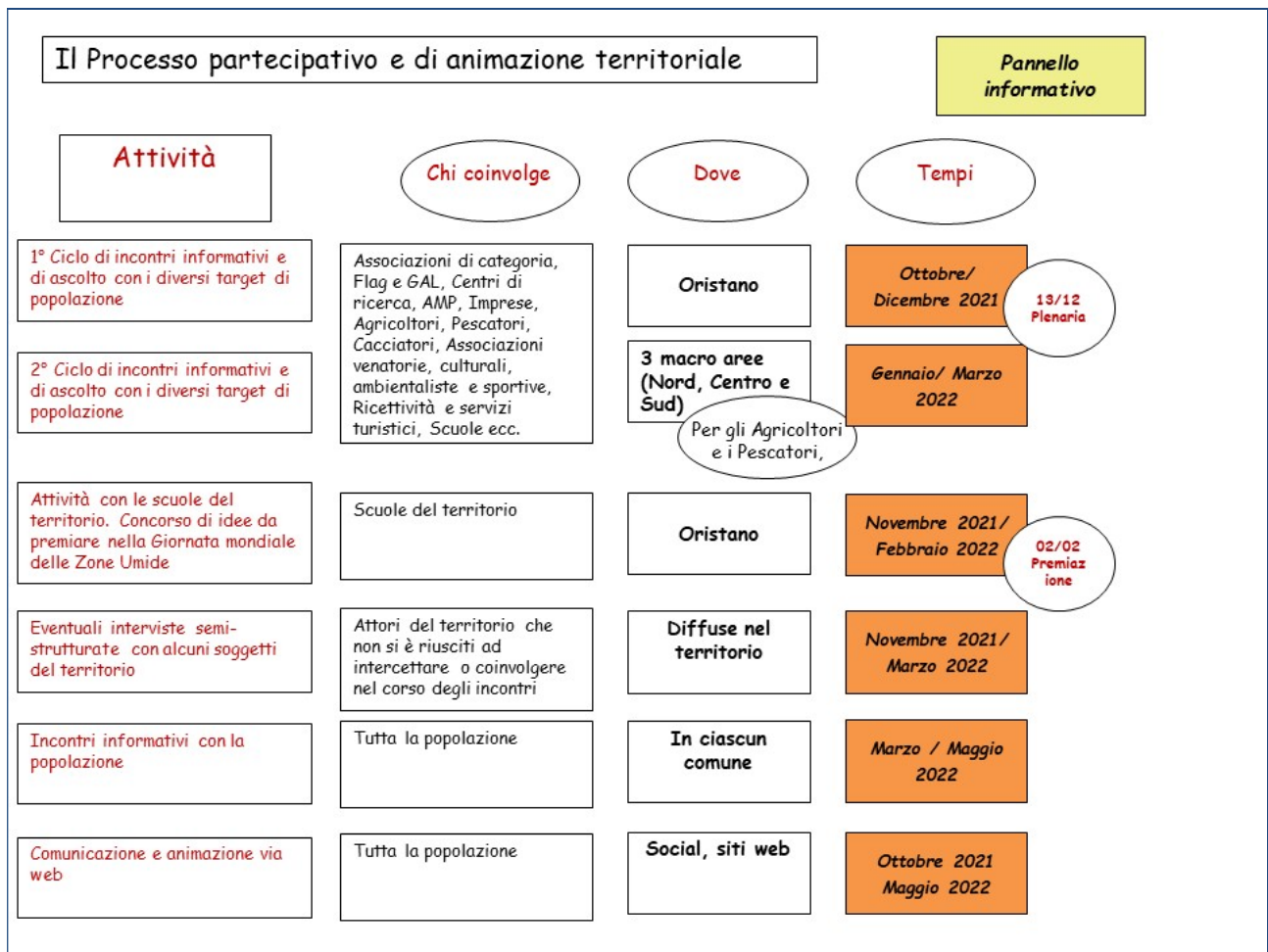
La **Segreteria Tecnica** è l'organo operativo che supporta il GdC nelle diverse fasi di attuazione del Contratto. Sino alla conclusione del progetto Maristanis, è coordinata dalla fondazione MEDSEA in qualità di partner tecnico.

IL PIANO DI ANIMAZIONE

Il **Gruppo di Coordinamento del Contratto**, con il supporto della **Segreteria tecnica della Fondazione MEDSEA**, ha avviato il processo partecipativo e di animazione per il coinvolgimento di tutti gli attori territoriali finalizzato all'implementazione dell'Azione 1 del Contratto che prevede **l'Istituzione di un soggetto unico per la gestione integrata delle aree Natura 2000 che tutelano le zone umide marino-costiere di importanza internazionale dell'Oristanese**.

Il **processo di coinvolgimento** degli attori territoriali ha preso avvio il **26 ottobre** e si concluderà entro **maggio 2022**.

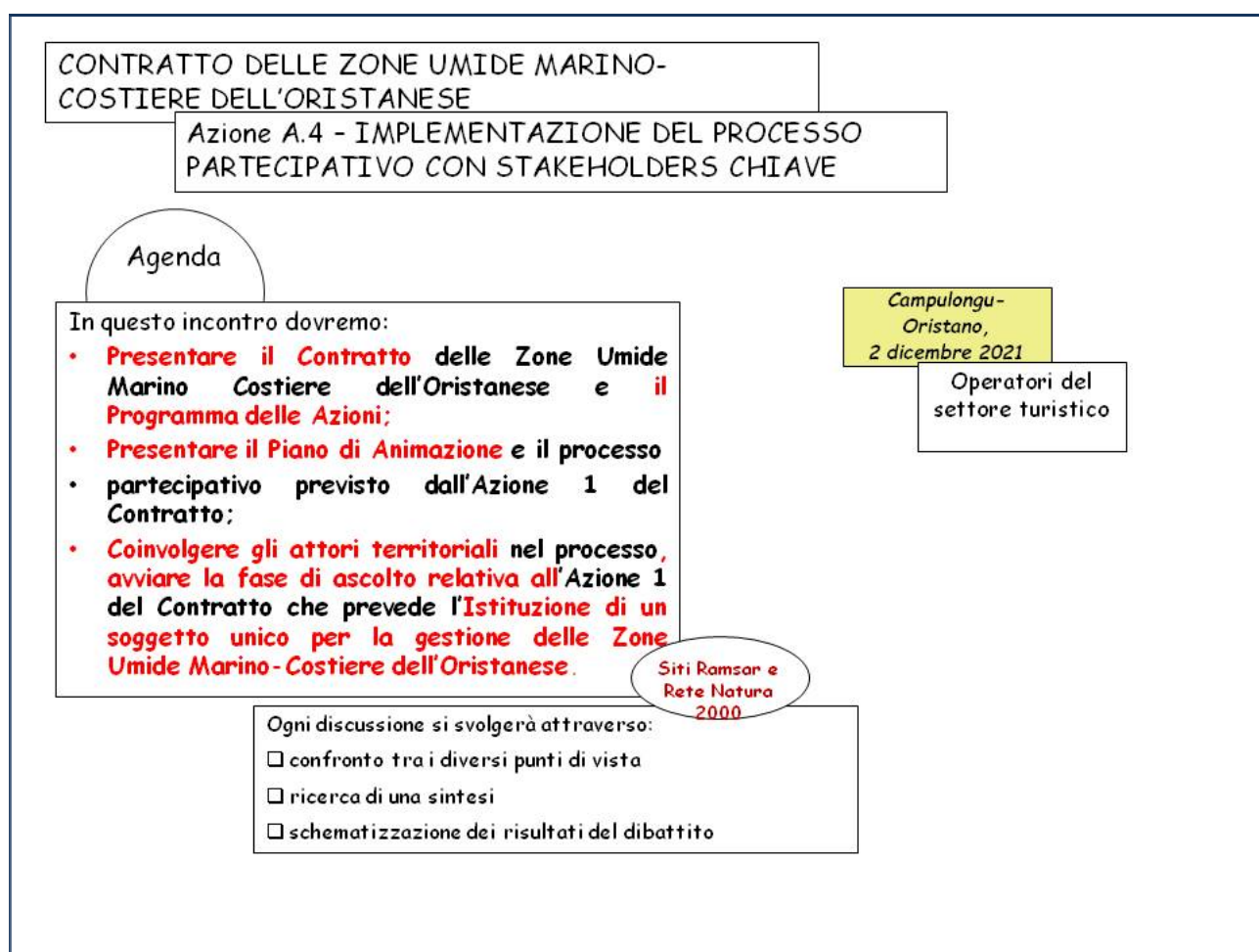




L'INCONTRO CON GLI OPERATORI DEL SETTORE TURISTICO

L'incontro, realizzato presso la Sala del Vivaio Produttivo di Campulongu dell'Agencia Forestas ad Oristano, è stato rivolto agli **Operatori del settore turistico** (imprese, associazioni, operatori) del territorio interessato dal Contratto, con l'obiettivo di:

1. **Presentare il Contratto delle Zone Umide Marino Costiere dell'Oristanese, il Programma delle Azioni e gli strumenti di *governance* previsti nel Contratto;**
2. **Presentare il Piano di Animazione e il processo partecipativo previsto dall'Azione 1 del Contratto;**
3. **Coinvolgere gli operatori del territorio nel processo e avviare la fase di ascolto relativa all'Azione 1 del Contratto, che prevede l'istituzione di un soggetto unico per la gestione integrata delle aree Natura 2000 che tutelano le zone umide marino-costiere di importanza internazionale dell'Oristanese.**

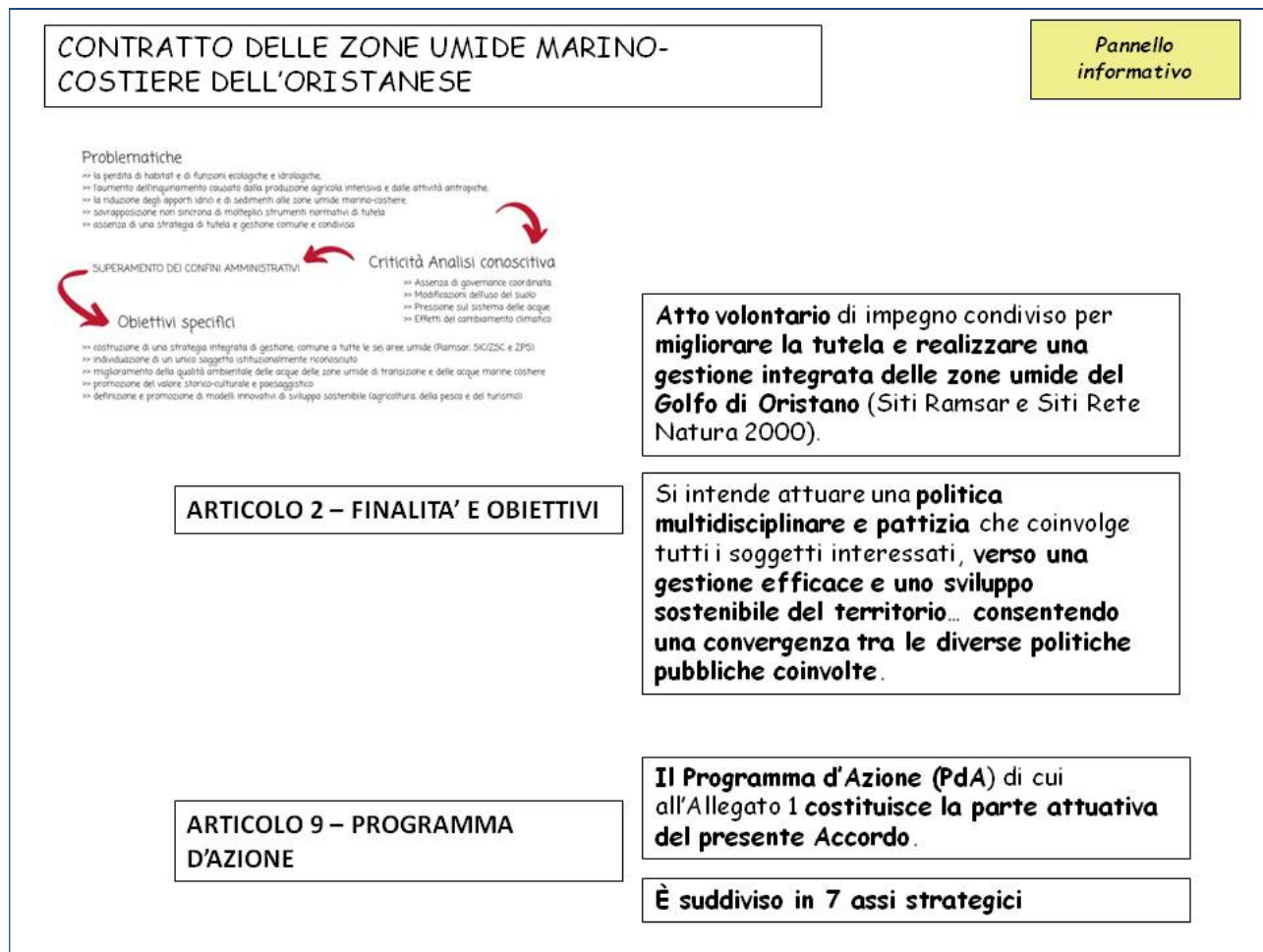


SINTESI DELLA DISCUSSIONE

Dopo una prima fase informativa sul processo che ha portato alla definizione del Contratto e sul Piano di animazione si è approfondito il Programma delle Azioni allegato al Contratto.



L'obiettivo del Contratto è l'attuazione di una politica multidisciplinare e pattizia che coinvolga tutti i soggetti interessati verso una gestione efficace e uno sviluppo sostenibile del territorio.



L'attuale definizione dei documenti, Contratto e Piano delle Azioni ad esso allegato, costituisce una base da cui partire ma è implementabile e si è attualmente nella condizione di poter accogliere integrazioni e modifiche da parte degli attori del territorio.

Il Programma delle Azioni del Contratto

**Pannello
informativo**

AZIONI DI SISTEMA

AZIONI PUNTUALI

AZIONI INTEGRATIVE

iniziative - già individuate dai firmatari coerenti coi principi del Contratto

AZIONI PRIORITARIE

» governance territoriale
» miglioramento della qualità delle acque
» conservazione della biodiversità

FINANZIATE

PO FESR 2014-2020 - Azione 6.51
Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 Linea d'Azione 2.61
Azionario di programma Programmazione territoriale
Altri fondi regionali (LITUS, ecc.)

NON FINANZIATE

?

n. 49 azioni in totale

n. 20 finanziate / parzialmente finanziate n. 29 NON finanziate

MIGLIORAMENTO DELLO STATO ECOLOGICO DEI SISTEMI IDRICI

- B1 - Ridurre l'inquinamento da plastiche: Golfo di Oristano Plastic Free >>> CRISTANO
- B2 - Dragaggio dei limi nei due canali di uscita dello Stagno di Cabras alla Peschiera Pontis >>> CABRAS
- B3 - Dragaggio e pulizia di sezioni critiche presso Canale Scolmatore dello stagno di Cabras >>> CABRAS
- B4 - Ripristino quote batimetriche dei canali di collegamento tra lo stagno di Santa Giusta e Pauli Maiori e Pauli Fidu >>> SANTA GIUSTA
- B5 - Migliorare la qualità delle acque dello Stagno di Cabras e delle lagune connesse >>> CABRAS
- B6 - Ricostruzione idraulica tra Pauli e Stagno di Cabras >>> RIOLA SARDO
- B7 - Incrementare la fruizione e la salvaguardia ambientale dei piccoli paulis connessi allo Stagno di Cabras >>> RIOLA SARDO
- B8 - Studio, progettazione e realizzazione di interventi a protezione del sistema ecologico di Corru Sittiri - Pauli Proestu >>> CONSORZIO DI BONIFICA ORISTANO
- B9 - Ripristino della bocca a mare dello stagno di Corru Sittiri >>> ARBOREA
- B10 - Dragaggio canale artificiale di Is Benas San Vero Milis >>> SAN VERO MILIS
- B11 - Ripristino della funzionalità idraulica dello stagno di S'Ena Arrubia >>> ARBOREA

TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E DEL CAPITALE NATURALE

- C1 - Migliorare la conservazione degli habitat e la qualità ecologica del territorio >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- C2 - Contrastare le specie aliene >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- C3 - Protezione e salvaguardia delle aree litoranee ad alto pregio naturalistico >>> CABRAS
- C4 - Miglioramento della funzionalità della fascia tampone tra la zona industriale di Oristano e lo Stagno di Santa Giusta >>> CRISTANO
- C5 - Raturalizzazione della preta di Torregrande >>> CRISTANO
- C6 - Riqualificazione delle connessioni ecologiche del compendio umido di San Giovanni - Marcedd e dello Stagno di Corru Sittiri >>> TERRALBA
- C7 - Recupero e riqualificazione naturalistica e paesaggistica di aree degradate, nel litorale di S'Arena Scoda >>> SAN VERO MILIS
- C8 - Interventi di protezione degli habitat del campo dunale e dello stagno di S'Ena Arrubia nella Zona di Protezione Speciale (IIBOCHOO) >>> ARBOREA
- C9 - Riqualificazione ecologica del compendio naturale di Marcedd >>> TERRALBA

RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

- D1 - Migliorare l'accessibilità del Villaggio di Santa Maria di Neapolis >>> GIUSPINI
- D2 - Riqualificazione paesaggistica della frazione di S'Antonio di Santadi >>> ARBUS
- D3 - Riqualificazione sito ex-mattatoio (sede progetto ILAB FOOD) >>> CRISTANO
- D4 - Riqualificazione paesaggistica del sistema di orti urbani e aree naturali tra l'abitato di Santa Giusta e lo stagno >>> SANTA GIUSTA
- D5 - Valorizzazione del sistema di fruizione dei beni archeologici subacquei nel compendio di Is Particeddus e Parco Riberas >>> SANTA GIUSTA
- D6 - Realizzazione di un percorso naturalistico per la fruizione dello stagno Pauli Maiori >>> PALMAS ARBOREA
- D7 - Protezione dall'erosione della strada di connessione tra la SP 65 e il Ponte di Marcedd >>> ARBUS
- D8 - Ricostruzione del pozzo sacro di Orri al sistema paesaggistico >>> ARBOREA

GREEN ECONOMY - VERSO UN MODELLO DI SVILUPPO DEL TERRITORIO SOSTENIBILE E RESPONSABILE

- E1 - Incrementare la diffusione della mobilità sostenibile >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- E11 - Fruibilità sostenibile a Putzu Idu San Vero Milis >>> SAN VERO MILIS
- E12 - Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità sostenibili del litorale marino di Arborea >>> ARBOREA
- E13 - Miglioramento dell'accessibilità nel sistema Torre Vecchia di Marcedd e omonimo stagno >>> TERRALBA
- E2 - Creazione di una destinazione turistica per il Golfo di Oristano >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- E3 - Incrementare la sostenibilità dell'offerta turistica >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- E4 - Ripresa della pesca tradizionale nei paulis minori e lo Stagno di Cabras >>> RIOLA SARDO
- E5 - Ricostruzione Peschiera Is Benas >>> SAN VERO MILIS
- E6 - Promozione delle pratiche di pesca e acquacultura sostenibili >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- E7 - "SATURN" - Strutture antistrascico per la tutela e il ripristino naturale nell'area marina protetta "Pensola del Sirtis - Isola di Mai di Ventre" >>> MEDUSA e Flag Pescando
- E8 - Approccio ecosistemico per la tutela e la gestione delle risorse biologiche e stock ittici nelle acque interne (ECOGESTOON) >>> Centro Marino Internazionale (CMC) e CNR - IAS

RAFFORZAMENTO DELLA RESILIENZA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

- F1 - Realizzazione di un sistema di early warning >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- F2 - Formazione e sensibilizzazione >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- F3 - Coinvolgimento attivo della popolazione i custodi del Golfo >>> CRISTANO

COMUNICAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE

- G1 - Realizzazione delle Case RAMSAR >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- G2 - Organizzazione di eventi legati alle zone umide >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- G3 - Organizzazione di eventi di sensibilizzazione e informazione nelle scuole >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO

GOVERNANCE TERRITORIALE E CAPACITY BUILDING

- A1 - ISTITUZIONE DI UN SOGGETTO UNICO PER LA GESTIONE DELLE AREE UMIDE MARINO COSTIERE DELL'ORISTANESE >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- A2 - Creazione dell'Osservatorio del paesaggio e delle zone umide >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- A3 - Aggiornamento dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- A4 - Avvio del processo partecipato >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO

Viene presentato il **Programma delle Azioni** (Allegato 1 al Contratto), suddiviso in **7 Assi strategici**:

- A. Governance territoriale partecipata
- B. Miglioramento dello stato ecologico dei sistemi idrici
- C. Tutela della biodiversità e del capitale naturale
- D. Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale
- E. Green economy - verso un modello di sviluppo del territorio sostenibile e responsabile
- F. Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico
- G. Comunicazione e sensibilizzazione ambientale

Le Azioni sono classificate in due differenti tipologie:

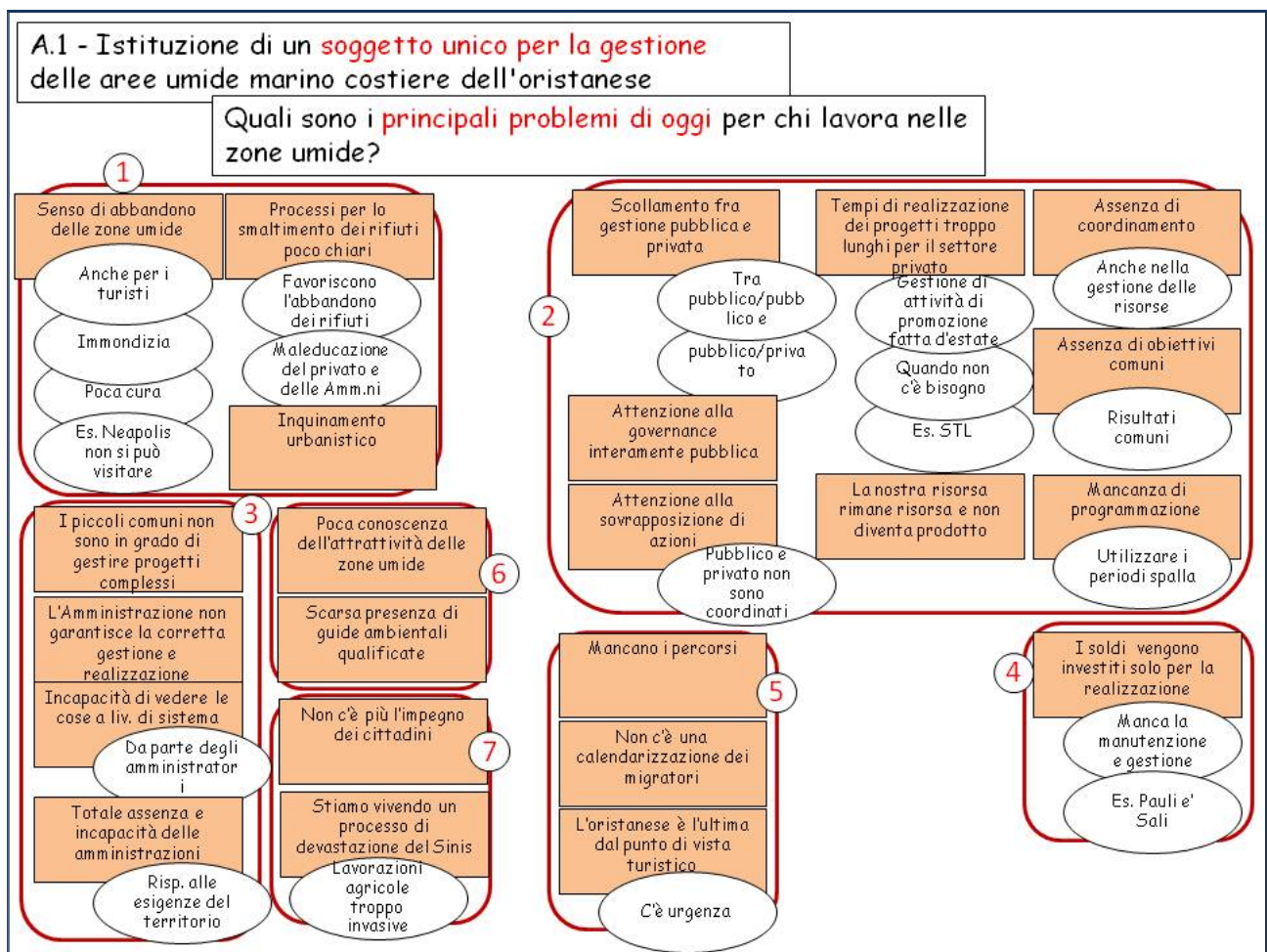
- **Azioni di sistema.** Si tratta di iniziative applicate all'intera area del Contratto o di progetti specifici, inizialmente sperimentati su ambiti ristretti in maniera dimostrativa ma che riguardano temi comuni a tutto il territorio del Contratto, auspicabilmente da estendere e replicare, in una ottica di governance più integrata e sostenibile.

- **Azioni puntuali.** Si tratta di progetti che hanno invece una localizzazione specifica e una dimensione territoriale circoscritta.

Per ogni Asse strategico sono state inserite delle Azioni coerenti suddivise in **Azioni prioritarie**, già finanziate attraverso gli strumenti della programmazione regionale (nazionale e comunitaria), e **Azioni integrative**, individuate dai firmatari in quanto coerenti con i principi del contratto ma non ancora finanziate.

Il Programma delle Azioni, così come il Contratto è aperto ad accogliere gli stimoli provenienti dal territorio e verrà aggiornato annualmente.

Si apre una discussione con i partecipanti sui principali problemi legati alla gestione integrata delle zone umide marino-costiere di importanza internazionale che si devono affrontare quotidianamente.



Dal dibattito emergono alcuni punti essenziali:

- I partecipanti evidenziano **una situazione di abbandono in alcuni territori**, dove si sono accumulati **rifiuti di vario tipo**, anche eternit. La situazione oltre che essere fortemente preoccupante da un punto di vista ambientale rende il territorio poco fruibile anche per i turisti (ad es. nel sito di Neapolis). Le procedure per lo smaltimento dei rifiuti sono poco chiare e la

percezione di eccessiva complessità e onerosità favorisce l'abbandono abusivo dei rifiuti. L'assenza di vigilanza incoraggia comportamenti scorretti di questo tipo. La pianificazione urbanistica non è riuscita a mettere a valore l'esistenza delle zone umide nell'area.

- 2 - Si denuncia un totale **scollamento** nella programmazione e gestione **fra gli enti pubblici e fra il mondo pubblico e il mondo privato**. In una totale assenza di coordinamento e di obiettivi, non si raggiungono risultati comuni. Occorrerebbe prestare maggiore attenzione alla sovrapposizione delle azioni che portano ad uno spreco di risorse. I progetti hanno dei tempi di realizzazione troppo lunghi per il mondo privato e talvolta accade che ad es. le azioni di promozione turistica vengano fatte d'estate quando non c'è bisogno e non nei mesi spalla che invece andrebbero supportati. Anche l'esperienza del Sistema Turistico Locale si è interrotta quando finalmente si erano poste le premesse per poter raggiungere dei risultati positivi.

In una situazione del genere, dove non si è creato un vero sistema territoriale, le grandi risorse territoriali non sono state in grado di diventare "prodotto" e di generare reddito.

Considerando questi elementi si esprime una forte preoccupazione sulla creazione di forme di governance interamente pubbliche, perché il pubblico nei tempi e nei modi non riesce a garantire efficacia.

- 3 - In collegamento col punto precedente emergono una serie di problematiche che riguardano il **ruolo delle Amministrazioni locali**.

Da un punto di vista tecnico e organizzativo, le Amministrazioni locali non sono strutturate adeguatamente per poter gestire progetti complessi e monitorare l'applicazione delle regole di tutela. Per gli stessi motivi, anche le informazioni su aree e vincoli non sono adeguatamente diffuse nel territorio (assenza di cartellonistica e azioni di informazione e sensibilizzazione).

I piccolissimi comuni non sono in grado di garantire la corretta gestione e realizzazione di progetti complessi. Ciascuna Amministrazione agendo singolarmente è inadeguata a definire e perseguire obiettivi di sistema, unici in grado di rispondere alle esigenze del territorio, valorizzare ambiente e produzioni producendo sviluppo nel territorio.

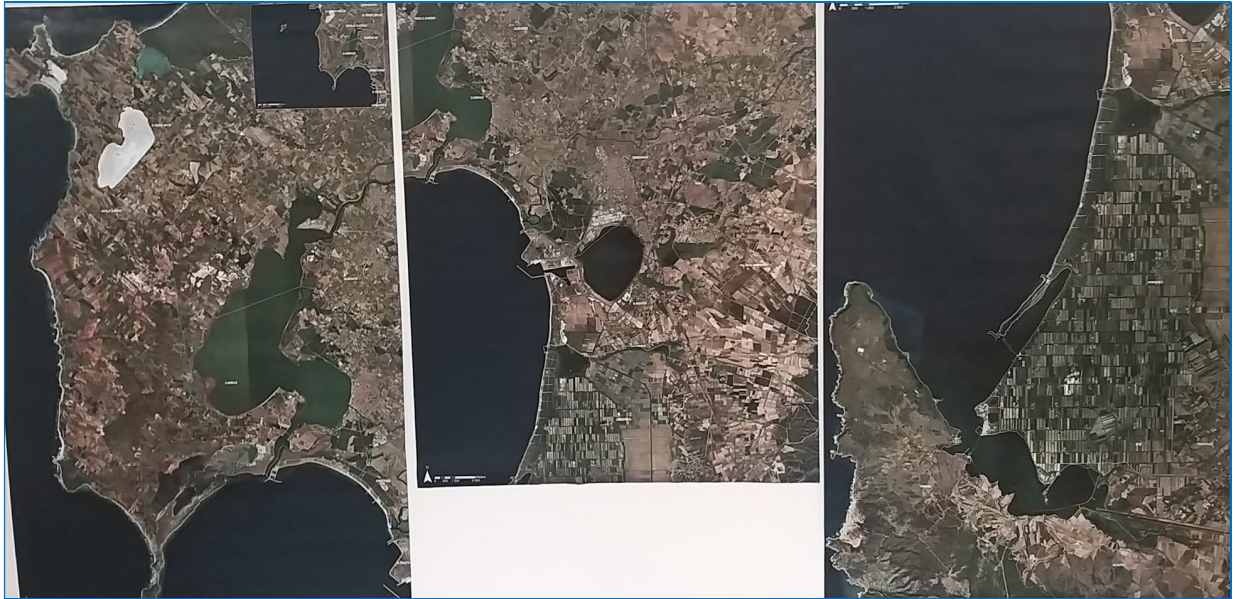
- 4 - 5 - 6 In collegamento col punto precedente emerge che spesso **i progetti terminano con la mera realizzazione di opere**, non si occupano di manutenzione e di gestione. Si portano vari esempi di questo tipo, ad es. Pauli e' Sali.

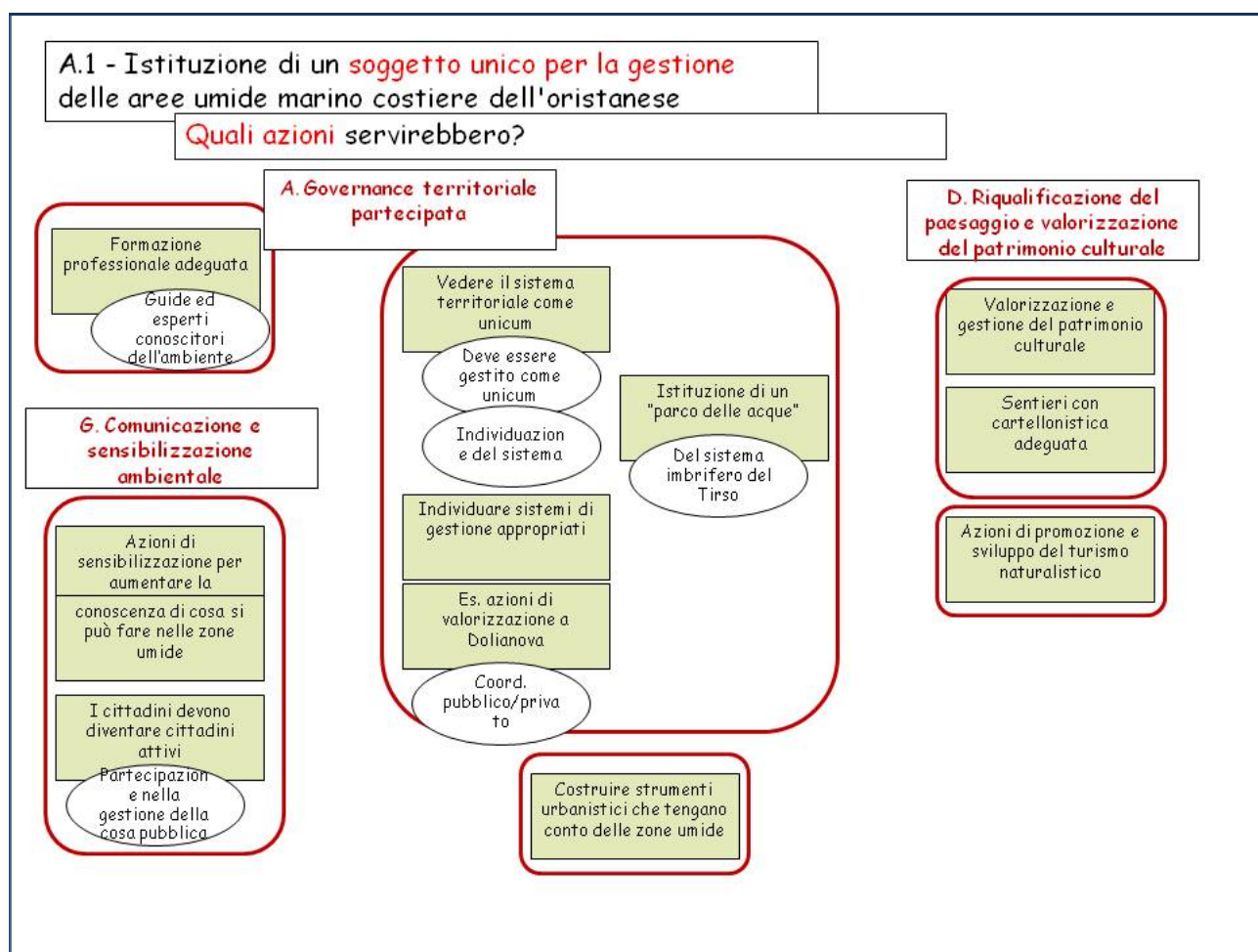
Non ci sono dei percorsi turistici adeguati e quindi non c'è una reale possibilità di fruizione del territorio. Non si conosce la calendarizzazione dei migratori che potrebbe alimentare il turismo naturalistico. In questa situazione **l'area è poco conosciuta dai turisti**, o comunque molto meno conosciuta rispetto ad altre aree della Sardegna.

Gli stessi operatori hanno poche conoscenze sulla reale attrattività delle risorse ambientali del territorio. C'è poca conoscenza diffusa e le guide ambientali competenti presenti sul territorio sono poche. La formazione su questo dovrebbe agire in maniera più incisiva.

- 7 - **I cittadini** non si interessano della cosa pubblica, **sono poco partecipi e poco attivi**. C'è in atto un processo di devastazione del Sinis alimentato anche dalla deresponsabilizzazione dei singoli che contribuisce a sfruttare eccessivamente il territorio senza considerare che una risorsa

sfruttata si esaurisce in maniera irreversibile.





Dopo aver analizzato le problematiche si chiede ai partecipanti di provare a identificare cosa servirebbe per poter migliorare la situazione descritta.

Le proposte emerse possono essere considerate coerenti con diverse strategie del Programma delle Azioni:

A. Governance territoriale partecipata.

In particolare, si propone che vengano adottate azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione sulle tematiche ambientali non solo per la tutela del territorio ma anche per creare professionalità orientate alla valorizzazione e promozione locale.

Il sistema delle zone umide marino costiere dell'oristane, e della rete Natura 2000 che si occupa della loro tutela e gestione, dovrebbe essere visto e trattato come un unicum. È indispensabile individuare un unico soggetto gestore anche in collegamento con il sistema imbrifero del Tirso che è fondamentale per l'oristane. Si potrebbe creare un parco delle acque che partendo dal lago Omodeo arriva al golfo di Oristano.

La creazione di un unico soggetto gestore potrebbe aiutare a risolvere le criticità evidenziate. Solo se il pubblico lavora col privato e col coinvolgimento attivo di tutta la popolazione (come si sta facendo in altri territori della Sardegna) si possono creare dei sistemi virtuosi in grado di avere un effetto moltiplicatore sul territorio.

Si dovrebbero costruire sistemi di pianificazione urbana che tengano conto della presenza delle zone umide.

G. Comunicazione e sensibilizzazione ambientale.

Si propone di definire azioni di sensibilizzazione orientate alla diffusione della conoscenza delle risorse ambientali presenti sul territorio. Nello specifico i diversi target di operatori e la popolazione devono conoscere approfonditamente cosa si può fare e con quali modalità. Le informazioni devono essere chiare, diffuse e facilmente accessibili.

I cittadini devono diventare i primi promotori del territorio, occorre attivare e responsabilizzare i singoli affinché ciascuno contribuisca come può alla gestione della cosa pubblica.

D. Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale.

In quest'area è presente un importantissimo patrimonio culturale diffuso e qualunque azione di valorizzazione ambientale deve integrarsi con le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale.

Si dovrebbero incentivare azioni a sostegno del turismo naturalistico e per questo occorrerebbe migliorare la sentieristica e la cartellonistica.

Al termine della discussione si approfondisce la prima Azione prevista nel Programma delle Azioni ***Istituzione di un soggetto unico per la gestione integrata delle Zone umide Marino-Costiere dell'Oristanese.***

I soggetti firmatari del Contratto sono infatti convinti che una gestione unitaria e integrata del sistema delle zone umide dell'oristanese consentirebbe finalmente di avviare a un percorso concreto di messa in valore di questo straordinario patrimonio naturale, ponendolo al centro di una strategia concreta e moderna di sviluppo del territorio, basata sull'innovazione e sulla qualità ambientale.

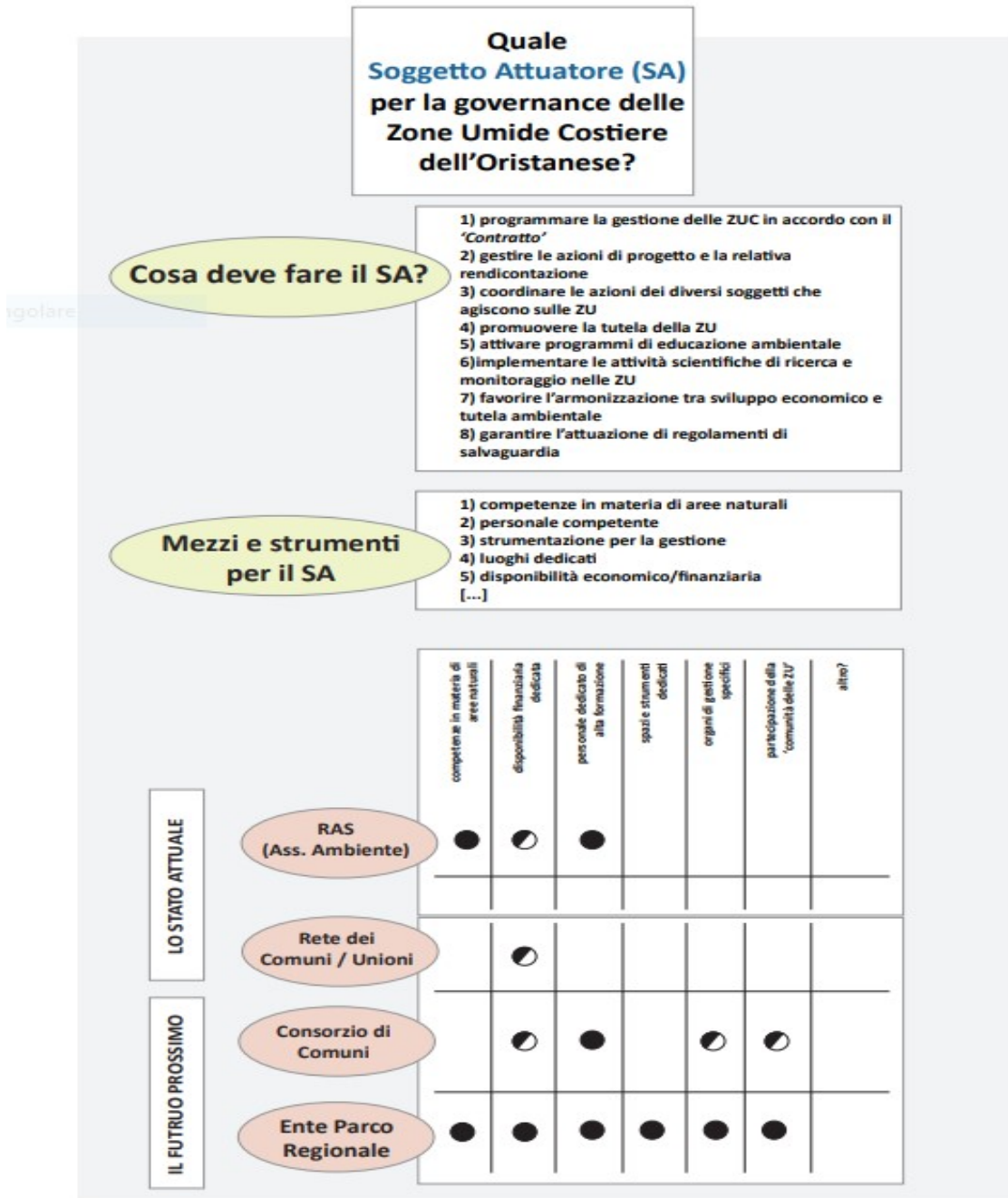
Il Soggetto unico capace di garantire la gestione integrata delle aree della rete Natura 2000 dell'oristanese deve tenere in considerazione tutte le esigenze del territorio e il processo partecipativo che è stato avviato intende perseguire anche l'obiettivo di proporre soluzioni concrete suggerite dai partecipanti al processo e fornire indicazioni al Gruppo di Coordinamento.

Viene descritta una matrice esemplificativa che individua 4 ipotetiche soluzioni, da una soluzione più blanda dal punto di vista della capacità di azione del Soggetto Attuatore, fino a una più spinta che porta all'istituzione di un soggetto creato ad hoc.

La matrice prova a dare un valore sulla capacità di azione del Soggetto Attuatore per alcuni ambiti:

- Competenze in materia di aree naturali;
- Disponibilità finanziaria dedicata;
- Personale dedicato di alta formazione
- Spazi e strumenti dedicati;
- Organi di gestione specifici;

- Partecipazione della comunità delle Zone Umide;
- Pianificazione unitaria delle Zone Umide;
- Comunicazione coordinata dei territori delle Zone Umide.



I partecipanti condividono la necessità di **avere un interlocutore unico** che possa fungere da punto di riferimento sul territorio anche per affrontare in maniera unitaria problemi complessi su cui i singoli operatori economici non possono che individuare soluzioni parziali.

L'idea di creare un soggetto attuatore unico quindi risponderebbe ad un preciso bisogno del territorio. Per rendere efficace la gestione delle aree natura 2000 delle zone umide marino-costiere oltre al ruolo delle amministrazioni pubbliche è fondamentale identificare delle forme di consultazione continuativa con il settore privato.

CONCLUSIONI

Si concorda che il processo di animazione dovrà avere l'ampia partecipazione di tutti i soggetti del territorio e ciascun partecipante si impegna a diffondere le informazioni presso le proprie strutture e i contatti sul territorio.

PROSSIMI IMPEGNI

La Segreteria Tecnica invierà ai partecipanti la documentazione legata al Contratto ed una sintesi dell'incontro.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Incontri con i diversi target di operatori, come da calendario condiviso e Assemblea territoriale plenaria a conclusione del primo ciclo di incontri prevista per **metà dicembre**.

I PARTECIPANTI

Hotel Mistral – Roberta Maria Sanna, **ATAO Cabras** – Dario Cossu, **ADINA** – Ivo Zoccheddu, **Alea soc. Coop.** – Maurizio Porcu, **Hotel Lucrezia** – David Loy, **Ristorante da Salvatore** – Gianluigi Corrias, **Agriturismo S'Ena** – Franco Macli, **Limolo** – Daniela Meloni, **Albergo Diffuso Acquae Sinis** – Pierluigi Mele, **B&B Rita e Renzo** – Rita Chessa, **Hotel la Corte di Lucina** – Massimiliano Cocco.

PER LA SEGRETERIA TECNICA

Francesca Etzi, Enrica Campus, Giulia Eremita – Fondazione Medsea

Cristiana Verde, Mikela Esciana – Fondazione Medsea, facilitatrici Piano di Animazione

CONTATTI

Segreteria Tecnica

E- mail coordinamentocontratto@maristanis.org

CONTRATTO DELLE ZONE UMIDE MARINO-COSTIERE DELL'ORISTANESE

SCARICA QUI I DOCUMENTI UFFICIALI

